

THE EXPOSÉ

29 AGOSTO 2023

Il rapporto di Stanley Johnson per le Nazioni Unite ha dato il via alla politica di spopolamento degli Stati Uniti e al rapporto Kissinger? di RHODA WILSON

Nel 2018, l'attivista ambientalista di lunga data Stanley Johnson ha dichiarato alla BBC Newsnight di aver chiesto in passato che la limitazione della crescita demografica diventasse una politica del governo. Ma storicamente, ha chiesto solo di "limitare" la crescita della popolazione o ha chiesto lo spopolamento?

Nel corso della *BBC Newsnight* del 2018, Johnson è stato sfidato dal fatto che il Partito conservatore del Regno Unito avrebbe sempre scelto la crescita economica rispetto all'ambiente. Ha risposto che il vero problema era il numero di persone nel Regno Unito.

"Uno dei problemi in tutta questa area, uno dei motivi per cui ci siamo costretti a percorrere la strada della crescita economica, è, ovviamente, la popolazione in costante espansione di questo paese e non si può ignorare questo", ha detto.



Play Video

stanley-johnson-we-need-to-stabilise-the-uk-population-mp4

Dobbiamo limitare la crescita della popolazione del Regno Unito per proteggere l'ambiente, chiede Stanley Johnson , Express UK, 11 gennaio 2018

Nel 2015, Johnson ha pubblicato un articolo sul sito web di Conservative Home in cui spiega perché la Gran Bretagna ha bisogno di una politica demografica. Ha concluso il suo articolo:

La dura verità è che, in vaste aree del globo, i tassi di natalità rimangono troppo alti e i redditi pro capite ridicolmente bassi. Il fattore “spinta” (fuga dalla povertà, dalle malattie, dalla disoccupazione) può essere altrettanto importante quanto il fattore “attrazione” (cogliere migliori opportunità all'estero). In tali circostanze le distinzioni tra rifugiati e migranti sono in gran parte teoriche. Bisognerebbe essere ciechi per non riuscire a vedere la connessione tra alti tassi di crescita della popolazione, povertà di massa, degrado ambientale e instabilità politica.

Affrontare il problema della popolazione – sia in patria che all'estero – non è facile. Alcuni politici, come la signora Gandhi, che con coraggio cercò di portare la pianificazione familiare negli oltre 300.000 villaggi dell'India, finirono inaspettatamente sulla pira funeraria. Ma almeno ci ha provato.

Stanley Johnson: Perché la Gran Bretagna ha bisogno di una politica demografica , Conservative Home, 9 settembre 2015

Nel 2012, Johnson ha parlato con il redattore ambientale del *Guardian* , John Vidal, dei suoi cinquant'anni come attivista ambientale. In un articolo che includeva alcuni commenti a questa intervista , Vidal osservava che Johnson, che negli anni '70 elaborò la prima legislazione europea sulla protezione della natura, invitò il governo a introdurre una politica demografica. Durante l'intervista, Johnson ha detto:

“Se hai una popolazione in declino, che è ciò a cui mirerei, allora ovviamente anche una situazione di crescita economica stabile ti darà un aumento del reddito pro capite. Quindi è qui che mi trovo su questo.

A Johnson è stato poi chiesto se avesse un'idea di quale sarebbe stata la capacità di carico della Gran Bretagna o del mondo nel suo insieme. Lui ha risposto:

“Beh, per la Gran Bretagna direi 10 o 15 milioni. Penso che andrebbe assolutamente bene. Voglio dire, ci farebbe davvero splendidamente. Al

limite di 20/25 [milioni]”.

The Guardian - Stanley Johnson: video interview

The Guardian: video intervista a Stanley Johnson, 12 giugno 2012 (36 minuti)

Ulteriori risorse:

- Il padre di Boris Johnson sullo spopolamento di milioni di persone entro il 2025 , Penny Butler, 15 luglio 2022
-
- Stanley Johnson – La popolazione del Regno Unito deve diminuire fino a un massimo di 25 milioni (video), Muse, 29 maggio 2021
-
- Stanley Johnson: Dobbiamo ridurre la popolazione del Regno Unito a 10 – 15 milioni (13 giugno 2012). Boris Johnson: Come diavolo possiamo continuare a blaterare sulla lotta al riscaldamento globale e sulla riduzione dei consumi, quando continuiamo ad aumentare così incessantemente il numero dei consumatori? (25 ottobre 2007) ,
-
- Drago Libero, 9 novembre 2021

Chi è Stanley Johnson?

Stanley Johnson è uno scrittore britannico ed ex politico del partito conservatore, membro del Parlamento europeo dal 1979 al 1984. Ex dipendente della Banca mondiale e della International Planned Parenthood Federation, ha scritto libri sull'ambiente e sulla (s)popolazione problemi. I suoi sei figli includono l'ex primo ministro Boris Johnson.

Secondo la sua biografia su Knight Ayton Management , che rappresenta la "crema delle emittenti televisive e radiofoniche", Johnson è un ex membro conservatore del Parlamento europeo ("MEP") dove ha servito (1979-1984) come vicepresidente del Parlamento Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori.

Ha lavorato anche presso la Commissione Europea (1973-1979) come capo della divisione Prevenzione dell'inquinamento e (1984-1994) come consigliere senior della DG Ambiente e come direttore della politica energetica. Prima di entrare nella Commissione, Johnson ha fatto parte dello staff della Banca Mondiale e della International Planned Parenthood Federation.

Johnson è stato consigliere di Price Waterhouse Coopers, direttore di ERM, una società di consulenza ambientale, amministratore fiduciario

dell'Earthwatch Institute e Plantlife International e consulente ambientale di Jupiter Asset Management. Secondo Knight Ayton, attualmente è il presidente onorario della Gorilla Organization e ambasciatore della Convenzione delle Nazioni Unite sulle specie migratrici (CMS).

Tuttavia, la sua biografia potrebbe essere un po' datata poiché il sito web della Gorilla Organization mostra Johnson come mecenate, non presidente, e il sito web di CMS lo mostra come ex ambasciatore.

Tra molti altri, ha pubblicato undici libri che trattano questioni ambientali, tra cui *Politica dell'ambiente*, *Summit della Terra* e *Politica ambientale delle Comunità europee*.

Nel 1984 gli è stato assegnato il Premio Greenpeace per gli eccezionali servizi all'ambiente e nello stesso anno il premio RSPCA Richard Martin per i servizi al benessere degli animali. Nel 2014 ha ricevuto la medaglia d'argento del WWF e nel 2015 ha ricevuto anche la medaglia RSPB e il premio Leader of the Living Planet del WWF-International per il suo lavoro sulla direttiva Habitat dell'UE e su Natura 2000, la rete europea di aree protette.

Ulteriori letture:

- Esproprio di terre da parte dei Paesi Bassi: proposta del governo di confiscare fino a 600 aziende agricole entro un anno, con la forza se necessario ,
-
- The Exposé, 17 ottobre 2022
- Accaparramento di terre da parte dei Paesi Bassi: cosa spinge la nazione olandese ad attaccare se stessa e a distruggere le fondamenta della sua società? ,
-
- The Exposé, 6 maggio 2023

Johnson, John D. Rockefeller e la politica di spopolamento degli Stati Uniti

La biografia sopra non fornisce dettagli su ciò che Johnson fece prima del 1979. Si afferma che lasciò l'Università di Oxford nel 1963 e gli fu assegnata una borsa di studio Harkness per gli Stati Uniti nel 1963. Ma la menzione successiva è Johnson come MEP a partire dal 1979. Ce ne sono 16 anni strani di dettagli mancanti dalla sua biografia. La sua biografia su The Polar Connection è la stessa, uno strano intervallo di 16 anni tra il 1963 e il 1979.

Allora, cosa stava facendo in quegli anni? Un articolo del 2015 pubblicato dall'Università del Massachusetts fornisce alcune

informazioni.

Nell'ottobre 2014, come relatore ospite nel programma di laurea transdisciplinare Coasts and Communities, Johnson ha condiviso le sue intuizioni sulle pietre miliari di 40 anni di politica ambientale con la professoressa associata di governance globale e co-direttrice del Centro per la governance e la sostenibilità Maria Ivanova. L'articolo pubblicato sui Global Leadership Dialogues dell'Università l'anno successivo era una trascrizione dell'intervista di Ivanova con Johnson. Johnson ha detto:

Sono entrato alla Banca Mondiale all'inizio degli anni '60. Avevo lavorato a Washington e fui invitato a New York nell'aprile del 1968 per lavorare con John D. Rockefeller III... John D. III era particolarmente rinomato per il suo lavoro filantropico: fondò l'Asia Society e anche la Population Consiglio.

Nel 1968, [Rockefeller] fu nominato dall'Associazione delle Nazioni Unite ["UNA"] degli Stati Uniti a presiedere un comitato politico nazionale sulla popolazione mondiale. Al gruppo è stato chiesto di considerare il ruolo delle Nazioni Unite nell'aiutare il mondo ad affrontare il problema della popolazione. Vedete, alla fine degli anni '60, come adesso, ci trovavamo di fronte a popolazioni in crescita in tutto il mondo. Era un pannello così incredibilmente impressionante. Nastro blu dappertutto, davvero. Ad esempio, il vicepresidente era George D. Woods, che si era appena dimesso dalla carica di presidente della Banca Mondiale. Aveva anche David Bell, che era il presidente della Ford Foundation.

Ad ogni modo, sono stato invitato dall'UNA a ricoprire il ruolo di capo dello staff di Rockefeller per quel panel. Ho viaggiato in tutto il mondo – penso di aver visitato 18 paesi per vedere cosa stava succedendo nella pianificazione demografica e familiare. Il risultato principale del panel è stato un rapporto in cui si afferma che le Nazioni Unite dovrebbero istituire un'Agenzia per la popolazione e che questa dovrebbe essere gestita da un incaricato di alto livello. In realtà abbiamo usato le parole “commissario della popolazione”, che non è il termine che alla fine hanno scelto. Hanno scelto il “direttore esecutivo” del Fondo delle Nazioni Unite per le attività demografiche, o UNFPA. **Il rapporto raccomandava inoltre che i finanziamenti per l'agenzia iniziassero con un minimo di 100 milioni di dollari all'anno. Sono stato l'autore principale del rapporto.** Ho incluso l'intero rapporto alla fine del mio primo libro di saggistica, che si intitolava "*Vita senza nascita: viaggio nel terzo mondo alla ricerca dell'esplosione demografica*".

E, ora, per dare credito a Richard Nixon – all’epoca era presidente, ovviamente – pochi giorni dopo la nostra pubblicazione del rapporto, inviò un messaggio al Congresso chiamato Messaggio presidenziale sulla popolazione, in cui affermava di essere incoraggiato dal “ portata e portata” del Rapporto Rockefeller e che gli Stati Uniti avrebbero fatto ogni sforzo per finanziare l’UNFPA e sostenere il suo lavoro. E nel giro di pochi giorni venne istituita l’UNFPA. A quei tempi era il Fondo delle Nazioni Unite per le attività demografiche; ora si chiama semplicemente Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione. **Il budget era di 100 milioni di dollari e ne ha ricevuti 100 milioni** . Quindi è stato straordinario... **E tutto il merito dovrebbe andare agli Stati Uniti per il ruolo di leadership che hanno svolto nella creazione del Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione.**.. Naturalmente quello che sta succedendo adesso è un’altra storia. Negli Stati Uniti si è verificato un cambiamento epocale per quanto riguarda le questioni demografiche. Non ho bisogno di entrare in questo argomento ora, perché mi hai chiesto quali sono i miei traguardi. [Il corsivo è nostro]

Scarica Naturalista-e-Romanziere-Stanley-Johnson-Vol-2.-Numero-1, Global Leadership Dialogues, Università del Massachusetts Boston, 2015, pagg. 2-3

Nel caso in cui l'articolo sopra riportato dell'Università del Massachusetts venga rimosso da Internet, ne alleghiamo una copia di seguito.

University of Massachusetts Boston

ScholarWorks at UMass Boston

Center for Governance and Sustainability
Publications

Center for Governan

2-2015

Naturalist and Novelist: Stanley Johnson (Vol 2. Iss

Global Leadership Dialogues

University of Massachusetts Boston

Ciò che Johnson descrive sopra in relazione all'UNFPA ha inquietanti somiglianze con un incontro tenutosi nel giugno 1973. Durante questo incontro, il generale Taylor, il generale Draper e i suoi colleghi presentarono le loro opinioni su un memorandum secondo cui l'esplosione demografica nei paesi in via di sviluppo non era solo un fatto minacciava gli interessi americani nell'economia e nello sviluppo di quei paesi ma, cosa più fondamentale, rappresentava anche un pericolo per

gli interessi politico-militari degli Stati Uniti.

L'incontro si è concluso con la dichiarazione del generale Draper che avrebbe esortato la commissione per gli affari esteri della Camera a stanziare 125 milioni di dollari per i programmi demografici. Ciò che seguì fu, sotto la direzione del presidente Nixon, la preparazione del National Security Study Memorandum (“NSSM”) noto come “ *The Kissinger Report* ” . Ha predisposto piani dettagliati per la riduzione della popolazione in molti paesi. Questi piani divennero la politica ufficiale degli Stati Uniti nel 1975.

Sfortunatamente, non riusciamo a trovare una copia online del rapporto che Johnson ha scritto per l'UNA per fare un confronto con *il Rapporto Kissinger* . Tuttavia, la tempistica del rapporto di Johnson, le persone coinvolte nel comitato UNA, le somme di denaro richieste per i programmi demografici e il fatto che Johnson abbia elogiato gli Stati Uniti per il loro “ruolo di leadership” forniscono prove allettanti che – se non costituissero la spina dorsale della politica di spopolamento degli Stati Uniti – il rapporto di Johnson, per lo meno, ne fu un precursore o diede inizio all'incontro del 1973 che portò al *Rapporto Kissinger* .

Ulteriori letture:

- Il rapporto Kissinger: la politica del governo americano per spopolare il mondo , The Exposé, 26 luglio 2023
- Controllo della popolazione e politica ufficiale dell'USG , dottor Robert Malone, 25 luglio 2023
-

Elenco cronologico dei libri di Stanley Johnson

Come accennato in precedenza, Johnson ha scritto numerosi libri. Un elenco dei suoi libri può essere trovato su Goodreads QUI , Google Books QUI o sul sito web di Johnson QUI . Di seguito è riportato un elenco di alcuni dei libri scritti da Johnson con una breve descrizione del libro ove disponibile. La fonte delle descrizioni dei libri è indicata all'inizio del paragrafo. Dove non è presente una breve descrizione abbiamo semplicemente annotato il titolo e la data di pubblicazione.

Vita senza nascita: viaggio nel terzo mondo alla ricerca dell'esplosione demografica (1970)

Google Libri : studio delle implicazioni economiche e sociali della crescita della popolazione in America Latina, Asia e Africa - copre problemi di povertà, malnutrizione, alloggi, analfabetismo, ambiente e inquinamento atmosferico, ecc. e include politiche governative e programmi di controllo delle nascite, cooperazione internazionale, opinioni della Chiesa, attività dell'ONU e delle agenzie specializzate, ecc. Nota: questo è il libro che secondo Johnson conteneva l'intero rapporto

del comitato UNA in cui era capo dello staff di Rockefeller.

La rivoluzione verde (1972)

Google Libri : questo libro tratta gli aspetti dello sviluppo agricolo, comprese le nuove varietà di riso e grano ad alto rendimento. Riguarda anche gli uomini e le donne che lavorano la terra o pescano in mare, e gli "esperti" e gli scienziati che lottano per rivoluzionare le loro condizioni di vita.

Una politica demografica per la Gran Bretagna - Old Queen Street Paper (1972)

La politica dell'ambiente: l'esperienza britannica (1973)

Internet Archive : la quinta parte del libro è intitolata " *Il futuro* " e include due sottotitoli: "Il controllo della popolazione come parte della pianificazione ambientale" e "Stoccolma e oltre".

Il problema della popolazione (1974)

Google Libri : Stanley Johnson ha curato *The Population Problem* (1974).

Popolazioni mondiali e Nazioni Unite: sfida e risposta (1987)

Google Libri e Goodreads: Questo libro tratta della sfida posta dalla crescita senza precedenti della popolazione mondiale e della risposta che è stata data a tale sfida dalle Nazioni Unite e dal suo sistema di agenzie. Si concentra in particolare sulla creazione, nel 1969, del Fondo delle Nazioni Unite per le attività demografiche ("UNFPA") come strumento principale per i programmi demografici delle Nazioni Unite e sul lavoro intrapreso dalle Nazioni Unite e dalle sue agenzie specializzate, tra cui la Banca Mondiale, in questo campo. Una parte sostanziale del libro è dedicata alla discussione dei risultati effettivi, in termini di politiche demografiche e di calo dei tassi di natalità, che sono stati realizzati in diverse parti del mondo in via di sviluppo. In un momento in cui si registrano numerose critiche nei confronti delle Nazioni Unite e delle sue agenzie.

Le politiche ambientali delle Comunità europee (1989)

Università dell'Ulster : questa raccolta in tre volumi, contenente 200 documenti, riproduce le più importanti dichiarazioni ambientali (ovvero risoluzioni, linee guida, decisioni, raccomandazioni e bozze) delle principali organizzazioni internazionali pertinenti (in particolare ONU/ UNEP, ECE, OCSE, Consiglio d'Europa) e degli organismi di registrazione (International Law Association).

Il virus di Marburg (1992) e Il virus (2015)

Goodreads : Come fermare un killer invisibile? Quando una giovane donna di New York muore misteriosamente dopo un viaggio in Europa, il famoso epidemiologo Lowell Kaplan identifica la causa della morte nel virus Marburg, un ceppo mortale che è emerso solo una volta nella storia. Determinato a rintracciare l'origine della malattia, Kaplan segue una scia di intrighi dai laboratori della Germania alle giungle dell'Africa centrale. Ma potenti forze stanno cospirando contro di lui, determinate a mantenere deliberatamente nascosti i segreti dell'origine del virus. E con una pandemia globale in aumento, Kaplan dovrà fare di tutto per fermare un piano mortale e salvare l'umanità.

Google Libri : pubblicato inizialmente nel 1982 con il titolo *The Marburg Virus*, *The Virus* di Johnson rivela inquietanti parallelismi con l'attuale coronavirus: lo scoppio di una malattia misteriosa e mortale, le cui origini vengono fatte risalire a uno studente di medicina infetto da una scimmia verde. Presenta un epidemiologo come eroe e una disperata ricerca di un vaccino.

Il Summit della Terra: la Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo (UNCED) (1993)

Goodreads : La Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo ("UNCED") ha riunito oltre 100 governi a Rio de Janeiro (3-14 giugno 1992) per concordare azioni e basi giuridiche per la futura protezione dell'ambiente. Questo libro chiarisce sia il processo UNCED che la Conferenza stessa raccogliendo i documenti chiave, inclusa la versione finale dell'Agenda 21, e utilizzandoli per raccontare come l'UNCED è iniziato, si è sviluppato e infine, a Rio, si è concretizzato. Ogni documento è preceduto da un commento analitico e altamente informativo che rende accessibile materiale ampio e talvolta tecnicamente complicato e lo colloca nella sua corretta prospettiva. Ciò a sua volta è amplificato da un'eccellente introduzione e da un indice completo.

Popolazione mondiale: cambiare la situazione (1994)

Google Libri : questo lavoro racconta la storia di successo degli approcci nazionali e internazionali alla questione demografica dagli anni '60 ad oggi ed esamina i progressi compiuti nel ridurre i rapidi tassi di crescita della popolazione e gli alti livelli di fertilità. Descrive l'evoluzione delle politiche demografiche nazionali da parte dei governi, i loro obiettivi, i successi e le carenze, ed esplora l'emergere di agenzie internazionali che cercano di rafforzare e sostenere tali impegni.

La politica della popolazione: la conferenza internazionale su popolazione e sviluppo, Il Cairo 1994 (1995)

libri di Google: La Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo

tenutasi al Cairo nel 1994 ha rappresentato uno spartiacque notevole. Non solo ha prodotto un livello di accordo senza precedenti tra i 179 paesi e le migliaia di organizzazioni non governative che vi hanno preso parte, ma ha anche creato un programma d'azione di ampio respiro che per la prima volta offre reali possibilità di progresso, mettendo in campo le politiche demografiche al centro della lotta per lo sviluppo sociale. Questo libro racconta cosa è realmente accaduto al Cairo e come è stato realizzato. I primi capitoli esaminano in dettaglio i preparativi per il Cairo, nel contesto di oltre tre decenni di tentativi di integrare popolazione, sviluppo e questioni ambientali. Concentrandosi sulle principali questioni controverse, tra cui l'aborto, la contraccezione e il sesso adolescenziale, esamina le modalità con cui si è tentato di conciliare posizioni opposte. Collocando la discussione in un contesto molto più ampio, si sostiene che il Cairo sia stato testimone di un "salto di qualità" nel modo in cui viene vista la questione della popolazione e nella necessità di dare loro il controllo sulle proprie vite – un aspetto centrale nella discussione su popolazione, risorse e sviluppo. . Il Programma d'azione emerso dalla conferenza, in particolare le parti relative alle questioni di genere (riportate qui in appendice), è il più lungimirante mai adottato. Nel suo insieme, il Programma è probabilmente uno dei documenti sociali più importanti del nostro tempo. Questo libro cattura sia il dramma che i dettagli della sua creazione. sostiene che il Cairo sia stato testimone di un "salto di qualità" nel modo in cui viene vista la questione della popolazione e nella necessità di dare loro il controllo sulle proprie vite – un aspetto centrale nella discussione su popolazione, risorse e sviluppo. Il Programma d'azione emerso dalla conferenza, in particolare le parti relative alle questioni di genere (riportate qui in appendice), è il più lungimirante mai adottato. Nel suo insieme, il Programma è probabilmente uno dei documenti sociali più importanti del nostro tempo. Questo libro cattura sia il dramma che i dettagli della sua creazione. è il più lungimirante mai adottato. Nel suo insieme, il Programma è probabilmente uno dei documenti sociali più importanti del nostro tempo. Questo libro cattura sia il dramma che i dettagli della sua creazione. è il più lungimirante mai adottato. Nel suo insieme, il Programma è probabilmente uno dei documenti sociali più importanti

del nostro tempo. Questo libro cattura sia il dramma che i dettagli della sua creazione.

Amazzonia : questo è un resoconto della Conferenza internazionale del Cairo su popolazione e sviluppo del 1994 e del suo significato. Dalla Conferenza è emerso un programma d'azione che mira a legare le politiche demografiche allo sviluppo e al ruolo delle donne e a ridurre il tasso di crescita della popolazione. Il libro racconta quanto realmente accaduto alla Conferenza, soffermandosi sulle questioni centrali e sul modo in cui si è cercato di conciliare posizioni opposte per raggiungere il consenso su un programma d'azione efficace. Adotta inoltre una prospettiva molto più ampia sull'intero dibattito sulla popolazione, sostenendo che la conferenza del Cairo rappresenta un "salto di qualità" nel modo in cui viene vista oggi la questione della popolazione.

UNEP I primi 40 anni: una narrazione (2012)

Stanley Johnson : Per celebrare il suo 40° anniversario, il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente ("UNEP") ha sponsorizzato un nuovo libro che descrive in dettaglio la storia dell'organizzazione con sede a Nairobi negli ultimi quattro decenni. Scritto dal pluripremiato ambientalista Stanley P. Johnson, il libro traccia l'evoluzione dell'UNEP dalla sua nascita alla storica conferenza di Stoccolma del 1972 fino alla sua posizione oggi nel cuore del movimento ambientalista globale. Titolo: ' *I primi quaranta anni; A Narrative* ', il libro – che non è una storia ufficiale delle Nazioni Unite ma il punto di vista del suo autore acclamato in tutto il mondo – spiega in modo approfondito il ruolo dell'UNEP in prima linea negli sforzi per proteggere l'ambiente ed è ricco di fatti e cifre interessanti.

Per saperne di più: Intervista: Stanley Johnson sull'agenda verde , UNA – Regno Unito, 21 ottobre 2013 e UNEP: I primi 40 anni – Una narrazione di Stanley Johnson

Eventi mondiali rilevanti

Vertice della Terra: Agenda 21 (14 giugno 1992)

Un piano d'azione globale da intraprendere a livello globale, nazionale e locale da parte delle organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite, dei governi e dei principali gruppi in ogni area in cui l'uomo ha un impatto sull'ambiente.

Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo 5-13 settembre 1994, Il Cairo, Egitto

Più di 180 Stati hanno partecipato alla conferenza, nella quale è stato adottato un nuovo Programma d'azione che fungerà da guida per l'azione

nazionale e internazionale nel campo della popolazione e dello sviluppo per i prossimi 20 anni. Questo nuovo Programma d'Azione ha posto l'accento sul rapporto indissolubile tra popolazione e sviluppo.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (2015)

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e i 169 traguardi sono stati annunciati nel settembre 2015 e hanno dimostrato la portata e l'ambizione di “questa nuova Agenda universale... per basarsi sugli Obiettivi di sviluppo del Millennio e completare ciò che questi non hanno raggiunto”. Gli obiettivi e i traguardi dovevano stimolare l'azione nei prossimi quindici anni.

I principi e gli impegni condivisi dalle Nazioni Unite includono: “Riaffermiamo i risultati di tutte le principali conferenze e vertici delle Nazioni Unite che hanno gettato solide basi per lo sviluppo sostenibile e hanno contribuito a modellare la nuova Agenda. Questi includono la Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo; il Summit Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile; il Vertice Mondiale per lo Sviluppo Sociale; il Programma d'Azione della Conferenza Internazionale su Popolazione e Sviluppo, la Piattaforma d'Azione di Pechino; e la Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (“Rio+ 20”)”.

Il Forum economico mondiale e le Nazioni Unite firmano un quadro di partenariato strategico (13 giugno 2019)

Il World Economic Forum e le Nazioni Unite hanno firmato un quadro di partenariato strategico che delinea le aree di cooperazione per approfondire l'impegno istituzionale e accelerare congiuntamente l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il Forum economico mondiale e l'OCSE firmano un quadro di partenariato strategico (23 gennaio 2020)

“Un'economia socialmente inclusiva e sostenibile dal punto di vista ambientale che migliori le opportunità per tutti è la chiave per il futuro collettivo dell'umanità. Gestire la transizione verso un'economia di questo tipo sarà la sfida cruciale di questo decennio. Il quadro di partenariato strategico con l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico è progettato per sfruttare il potere collettivo di entrambe le nostre organizzazioni e portare avanti questa visione”, ha affermato Klaus Schwab, fondatore e presidente esecutivo del World Economic Forum.